



Comuni di Imola, Casalfiumanese, Borgo Tassignano, Fontanelice e Castel del Rio



Con il sostegno della L. R. Emilia-Romagna n. 3/2010

Comune di Casalfiumanese

Sala consiliare

ore 20.00 del 26/10/2017

Forum sulla sicurezza idraulica (prima parte).

Resoconto sintetico

La serata si apre con i saluti del Sindaco Gisella Rivola del Comune di Casalfiumanese, che ospita il primo incontro del Forum sulla sicurezza idraulica.

Gabriele Cesari dell'Associazione GPS introduce i lavori, presentando il punto del percorso in cui si colloca la serata e proiettando il sito del percorso partecipativo Santerno Resiliente, nel quale è possibile rimanere aggiornati, trovare documentazione storica e tecnica e apportare le segnalazioni attraverso il portale DATA.

Giovanna Antoniaci di Villaggio Globale Coop.Soc. presenta il metodo di lavoro della serata e facilita il confronto fra i partecipanti. Sono presenti 25 persone tra rappresentanti degli enti che hanno aderito al progetto e i cittadini della Vallata del Santerno.

Vengono presentati 2 cartelloni (uno per le problematiche, uno per le opportunità) sul quale vengono poi raccolte le proposte attraverso i post-it, nel mentre Luca Schioppa dell'Associazione GIPIESSE geo-localizza le segnalazioni puntuali presentate dai partecipanti sulla piattaforma DATA.

Di seguito si riportano tutti i contributi emersi dal lavoro del forum, suddivisi per caratteristiche omogenee.

Rischio idraulico e problemi del contesto fluviale

Manutenzione:

1. Un grosso problema per la sicurezza e stabilità degli argini sono le nutrie: il Santerno ha bisogno di essere messo in sicurezza da Imola sino alla confluenza col fiume Reno a Filo d'Argenta. Quando cercavano Igor (tutti sanno chi è), hanno trovato una tana di istrici e nutrie che bucava totalmente l'argine da una parte all'altra
2. Necessaria manutenzione delle sponde
3. Pulizia argini
4. Necessaria pulizia lungo gli argini di legname, alberi e rifiuti
5. Il fiume deve essere costantemente sotto manutenzione: la pulizia da legname secco è indispensabile per garantire la sicurezza nei momenti di piena
6. Per evitare esondazioni del fiume non bisogna tagliare alberi, che impediscono al fiume di corrodere le sponde
7. I problemi e i rischi sono legati ad una difficoltà nella manutenzione del fiume che non è sempre costante; si agisce prevalentemente in fase di emergenza e non sempre con risultati "brillanti"
8. Sembra che manchi la competenza da parte degli enti che dovrebbero progettare, gestire e coordinare gli interventi sul fiume, nonché l'applicazione delle leggi
9. Il fiume è abbandonato dal punto di vista della manutenzione, mentre occorrerebbe un piano programmato per una manutenzione costante nel tempo e coordinata fra gli enti competenti.
10. Il letto del fiume si è modificato negli anni, non solo a causa dei grossi eventi atmosferici. A partire da Fontanelice sono presenti ampie zone ghiaiose, con grossi cumuli. Potrebbero essere spostati dove servono?
11. Perdita del patrimonio ambientale
12. Un aspetto importante per la sicurezza del fiume sono le attività antropiche che vengono svolte nelle aree attigue: non si parla solo di urbanizzazione, ma anche di orti localizzati sugli argini e che producono rifiuti in caso di inondazioni o di piccole attività abusive come la creazione di attracchi o ponticelli. Queste attività sono riconosciute come un'opportunità sociale anche per vivere il fiume, ma devono essere regolate per rispettare le aree di pertinenza fluviale individuate.
13. Necessaria manutenzione di ponti e sponde
14. Cedimenti infrastrutturali
15. Per evitare il rischio idrogeologico sono necessari finanziamenti continui per gli enti locali.

Fruizione del fiume da parte di abitanti e turisti:

16. Nella parte bassa della vallata si sta perdendo il rapporto fra gli abitanti e il fiume, perché risulta poco accessibile e privo di percorsi per una sicura e semplice fruizione. La parte alta della vallata è invece molto frequentata in estate per la balneazione.
17. La strada montanara che percorre la vallata, durante i weekend diventa molto frequentata e molto pericolosa perché non vengono rispettati i limiti di velocità. Sono molti gli incidenti che avvengono ogni anno.
18. Strade saturate durante i weekend e poche sicure
19. Scarsa consapevolezza di cos'è il fiume. Interessa davvero alla gente? L'interesse per il fiume emerge quando ci sono situazioni di emergenza. Bisogna costruire una cultura territoriale e una sensibilità, partendo dalle scuole. Ci vuole più rispetto!

Monitoraggio e sistemi di allerta:

20. Si necessita di un sistema di monitoraggio del fiume unico, quindi partendo dalla sua sorgente e si richiede una maggiore comunicazione verso gli abitanti della vallata.
21. Integrazione e coordinamento con la Regione Toscana sui temi del monitoraggio idraulico e della comunicazione.
22. Durante la situazione di emergenza di settembre 2014 si sono rivelati inefficaci i sistemi di comunicazione e prevenzione per la popolazione: molte persone non sapevano cosa fare e si avvicinavano incoscientemente al fiume o nelle aree a rischio esondazione per vedere la piena.
23. L'intervento della Protezione Civile deve essere coordinato con le altre forze civiche presenti in modo diffuso su tutto il territorio della vallata.
24. Manca un sistema di informazione e comunicazione verso gli abitanti della vallata.

Abbandono di rifiuti

25. Un problema delle parti di fiume frequentate dai bagnanti sono i rifiuti e la mancanza di servizi igienici per la quale si creano situazioni di scarsa igiene (esempio Moraduccio).
26. Zone di balneazione prive di servizi igienici e servizio di recupero rifiuti.
27. Non esiste un sistema di pulizia delle zone di balneazione.
28. Presenza di rifiuti lasciati sulle rive del fiume.
29. Necessaria maggiore consapevolezza sul problema rifiuti.
30. Dopo la piena di settembre 2014 uno dei partecipanti segnala che l'ansa del fiume in località Macerato sulla quale è costruita la sua abitazione riversa ancora in una situazione di sporcizia, dovuta alla presenza di grossi rifiuti portati dalla piena. Lui ha fatto varie segnalazioni, ma non sono state svolte pulizie.
31. Nel Canale Albertini, nel tratto che attraversa Casalfiumanese, ci sono molti rifiuti (lavastoviglie e ruote di auto...)

Qualità delle acque (tema che verrà affrontato in un forum dedicato)

32. Ci sono ancora lavori da apportare sugli scarichi abitativi diretti nel fiume e affluenti (esempio Borgo Tossignano).

Altro:

33. Durante l'estate 2017 la crisi di siccità ha portato ad il divieto emanato dalla Regione di attingere acqua dal fiume per l'irrigazione dei campi.

Opportunità per vivere il fiume in sicurezza

Luoghi ed eccellenze:

1. Il fiume è molto frequentato, soprattutto nella parte alta della vallata nel periodo estivo, da Fontanelice in su.
2. La vallata si colloca nel Parco della Vena del Gesso Romagnola, un'eccellenza per ricchezza di habitat da valorizzare e preservare.
3. Implementare i percorsi turistici e storici
4. Ogni Comune ha delle eccellenze che devono essere preservate e valorizzate, mettendole in rete fra loro.

5. Tossignano è un'eccellenza locale: è l'unico borgo della vallata del Santerno localizzato su rupe gessosa. Consci dell'instabilità della roccia bisogna preservarlo con misure mirate.
6. Ampliare la conoscenza e consapevolezza della ricchezza dei luoghi.
7. Eccellenze: Castel del Rio, Ponte Alidosi, Tossignano, Castiglioncello, Casale "alta", campane di Fontanelice.

Attività:

8. La balneazione è un punto di forza della vallata, ma va incrementata e gestita!
9. Il fiume rappresenta un'opportunità per gli sport: non solo pesca, ma potrebbe essere luogo per percorsi vita e podistici.
10. Si potrebbero valorizzare le opportunità legate agli sport e alla vita all'aperto.
11. Si dovrebbero progettare nuovi parcheggi per rendere più sicuro l'accesso al fiume, senza intaccare la sicurezza della strada (es. cascata di Moraduccio).

Legame tra abitanti e fiume:

12. "Il fiume non è solo acqua", ma rappresenta un'opportunità strategica per l'intera vallata.
13. Bisogna educare alla fruizione del fiume e alle sue opportunità, partendo dalle scuole e dai bambini e famiglie che vivono la vallata.
14. Si potrebbero valorizzare le attività dei volontari che hanno capacità, mezzi e competenze per pulire e custodire il fiume.
15. Implementare i sistemi di allerta e monitoraggio del fiume, potenziandoli e comunicandoli alla popolazione locale che non è molto informata.

Potenziamento della sicurezza fluviale:

16. Vanno progettati e gestiti gli interventi di prevenzione. Siamo in ritardo? (Ponte Baily)
17. Si potrebbe realizzare uno studio mirato sui tipi di alberature della zona idonee per gli argini.

La serata si conclude con l'invito al secondo incontro del forum, sabato 11 novembre alle ore 10,00, sempre nella sala consiliare del Comune di Casalfiumanese. In questa occasione gli enti aderenti al percorso daranno risposta su quali interventi risultano prioritari per il contratto di fiume e quali di questi sono già in programmazione.

Allegati:

- Foglio presenze
- Foto cartelloni problematiche ed opportunità

OPPORTUNITA' PER VIVERE IL FIUME IN SICUREZZA

CONSERVARE
- acqua
- vegetazione
- ambiente

BALNEAZIONE

PRESERVARE
L'ECOLOGIA
SOSTENIBILE
NON E' solo acqua

FORNIRE UNA
CORRETTA
INFORMAZIONE
SUI RISCHI E VULNERABILITA'
SPECIFICHE DEL TERRITORIO
INTERCOMUNALE

SELEZIONE
ARBUSTI
FRONTE

SPORT
LEGATI AL
FIUME

INTERVENTI
REINFORCARE LA QUALITA'
ALTERNATIVE

FARE DI
TASSI
CON
DE
DE

DE
DE
DE
DE
DE